Anno XIII — N. 4395. Trieste, Sabato 20 Gennaio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4395.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre. mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

La situazione in Italia. ROMA 19 (N) Crispi nominò una commissione d'inchiesta per stabilire a chi spetti la responsabilità del dispaccio della *Stefani* sulla mobilitazione della Croce rossa. Il procuratore del re a Palermo inoltrò alla presidenza della Camera la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice Giuffrida.

La *Riforma* assicura che nelle perquisizioni praticate per ordine del generale Heusch furono scoperti documenti importantissimi. Lo stesso giornale smentisce la notizia data dalla *Perseveranza* e dal *Sole*, che si pensi a una conversione della rendita.

Alla riapertura della Camera si annuncerebbe per il 1. febraio l'esposizione finanziaria. Verrebbero pure presentati il programma del governo per il ristabilimento del pareggio e alcuni progetti di riforme sociali. Si smentisce la voce corsa di una prossima chiusura della sessione.

Il consiglio dei ministri decise di favorire l'istituzione a Roma di una cassa di sconto per i bisogni del piccolo commercio, simile a quella che esisteva presso la Banca romana.

Il *Fanfulla* e il *Diritto* dichiarano priva di fondamento la notizia, data dall'*Esercito*, che siano stati chiamati sotto le armi nuovi distretti ed esprimono meraviglia insieme e indignazione per il fatto che giornali ufficiosi divulghino notizie allarmanti, che vengono subito dopo smentite.

L'insurrezione nel Carrarese. ROMA 19. (N) Sulla linea Pontremoli-Spezia fu posto ieri a traverso il binario un grosso macigno, contro cui venne ad urtare un treno passeggeri, partito da Pontremoli. Tre carrozze riportarono danni, non si deplora nessun ferito. Il generale Heusch ordinò lo scioglimento di varie associazioni e publicò un proclama nel quale, deplorando i fatti, promette clemenza a coloro che si presenteranno ravveduti, ma intero il rigore delle leggi ai riottosi. Si dice imminente la presentazione di 500 rivoltosi alle autorità di Carrara. Intorno alla città è stato tirato un cordone militare. I campagnuoli che si presentano alla linea senza passaporto vengono rimandati.

Si è incominciato l'interrogatorio dei feriti, che dichiarano tutti di essersi ribellati contro le tasse esorbitanti.

Un battaglione di alpini partito per la montagna ha catturato molti rivoltosi. Il deputato Quartieri conferì col generale Heusch. Piove dirottamente.

Per la Sicilia. ROMA 19. (N) La commissione ai contratti agrari prese alcune misure di carattere schiettamente liberale, per migliorare le condizioni dei coloni di Sicilia. I lavori della commissione sono spinti con grande alacrità; tra breve essa avrà esaurito il suo programma.

Le notizie che giungono da Palermo sono rassicuranti. Dapportuto regna assoluta tranquillità. Il disarmo è completamente riuscito. A Messina fu sciolto il fascio dei lavoratori. Gli agenti trovarono la sede chiusa. Entrati, sfondarono la cassa, trovata vuota, e sequestrarono stemmi e ritratti di Mazzini e di Garibaldi. Trovarono pure imagini di Cristo.

Il processo dell'«Omladina». PRAGA 19. (N) Il presidente Prohaska, prima d'incominciare gl'interrogatori, esorta l'imputato dottor Rasin a usare dell'influenza ch'egli ha sui compagni e sui fiduciari, per indurli a serbarsi tranquilli, anzichè, come fin'ora ha fatto, per eccitarli a inscenare disordini. Si passa quindi all'interrogatorio dell'accusato Tinacek, il quale dà risposte così ironiche e prepotenti, che l'uditorio scoppia in continue risate ed esclamazioni dimostrative. Il presidente richiama all'ordine tanto l'accusato quanto l'uditorio con severe parole. „Tale stato di cose, egli dice, non può durare. La misura è colma“.

Gli accusati oggi interrogati sono tutti negativi. Dalle domande mosse loro dal presidente risulta che l'accusa si fonda, in loro confronto, quasi esclusivamente sulle deposizioni del Mrva. Uno degl'imputati sviene. I difensori allora rinnovano la protesta già fatta contro le condizioni igieniche dell'ambiente.

Viene interrogato l'accusato Legner, imputato pure d'infedeltà. Fu l'esame da lui subito alla polizia che condusse sulle traccie dell'*Omladina*. Oggi egli ritratta le dichiarazioni allora fatte, dicendo che in quel giorno era stato ubbriacato dal suo guardiano. Il presidente gli osserva ch'egli non sarà stato egualmente ubbriaco quando ripetè le proprie deposizioni davanti al giudice istruttore. Il Legner ammette l'infedeltà di cui è imputato. Si dichiara rivoluzionario del partito d'azione.

Un altro imputato è accusato di aver tenuto il giorno 30 agosto un discorso di carattere anarchico. Egli osserva che l'accusa cade di per sè, poichè egli si trova in carcere fino dal 24 agosto.

Un terzo è accusato di aver eccitato i compagni in carcere a sollevarsi, promettendo loro aiuti dal di fuori.

PRAGA 19. (N) L'udienza del pomeriggio fu teatro di scene turbolenti, causate dal contegno cinico e prepotente degli accusati e dell'uditorio. Il presidente si mostrò molto severo. Egli fece entrare nella sala i carcerieri e ordinò loro di sorvegliare gl'imputati. Il contegno di uno di loro fu tale da obbligare il presidente a sospendere la seduta, per deliberare con gli altri membri della Corte sulla punizione da infliggergli. Il suo difensore invocò per lui la clemenza della Corte, dicendo che l'eccessivo calore era la sola causa del contegno irragionevole del suo difeso.

Accuse a Rudinì. LONDRA 19. (N) Il corrispondente romano del *Times* conferma e continua per suo conto l'accusa mossa dall'organo di Bismarck *Hamburger Nachrichten* al marchese di Rudinì, di avere nel periodo in cui fu ministro degli esteri, tentato un avvicinamento dell'Italia alla Russia. Secondo l'organo bismarckiano il marchese aveva procurato di guadagnare all'Italia l'appoggio della Russia per il caso in cui la triplice alleanza fosse battuta in guerra od anche semplicemente disciolta. Il corrispondente aggiunge però che l'on. Crispi non partecipa per nulla alle vedute del di Rudinì, ed è invece sinceramente convinto della solidità e durata della triplice alleanza.

Cavallotti contro Chauvet ROMA 19. (N) E' terminato il processo intentato dall'on. Cavallotti contro *Il Popolo romano* (vedi ultima ora *Piccolo della sera* di ieri). La sentenza dichiara Chauvet civilmente responsabile e lo condanna alle spese e alla rifusione dei danni. Il gerente è condannato a 83 lire di multa.

La situazione in Serbia. BELGRADO 19. (N) La situazione in Serbia è gravissima. Il re ne è tanto preoccupato, che ha voluto contromandare il ballo di Corte, per il quale già si erano fatti tutti i preparativi, ed ha rinunciato ad assistere alla festa della benedizione dell'acqua, che, come si sa, è una delle più grandi solennità della chiesa orientale. Si è sparsa la voce che egli sia intenzionato di sospendere le garanzie costituzionali, per poter così liberamente procedere al risanamento del paese. Fino a pochi giorni fa gli si attribuiva pure il progetto di chiamare al governo un gabinetto composto di soli elementi extraparlamentari, specialmente militari. Ora però si assicura che tale progetto, seppure mai è esistito, è andato a vuoto per l'opposizione da esso incontrata in tutti i circoli.

Un castello svaligiato dai briganti. BRUSSELLES 19. (N) Questa notte sei individui mascherati assaltarono il castello della baronessa Bonne-Maison a Triches. Due servitori della baronessa che coraggiosamente li affrontarono furono barbaramente uccisi. Dopo di ciò i briganti misero tutte le stanze a soqquadro e, forzati i cassetti, riuscirono ad impadronirsi di oltre 800.000 franchi in titoli e valori.

Però mentre i banditi si disponevano a mettere in salvo sè e il bottino, furono assaliti dagli abitanti del vicinato. Due di essi furono presi gli altri riuscirono a fuggire.

Il parto della principessa di Bulgaria. VIENNA 19. (N) Il consigliere aulico dottor Braun fu chiamato telegraficamente a Sofia per l'imminente parto della principessa.

Aumento d'interessi. VIENNA 19. (N) Martedì prossimo sarà ufficialmente publicato l'aumento dell'interesse dei buoni delle saline dal 2 ¼ al 3 per cento.

Un deplorevole granchio della polizia berlinese. BERLINO 19. (N) Lo scontro ieri avvenuto tra gli operai senza lavoro e la polizia, nel quale molti operai furono feriti e moltissimi arrestati, fu la conseguenza di una deplorevole equivoco. Gli agenti di polizia i quali avevano avuto ordine d'impedire eventuali processioni dimostrative degli operai per la città, ravvisarono con imperdonabile leggerezza una colonna di dimostranti in quella naturalmente e pacificamente formata dalla folla di operai che usciva a flotti dai locali dove si era tenuta la conferenza dei disoccupati. Il presidente di Polizia ha ordinato una severa inchiesta per accertare le responsabilità.

Il processo del conte truffatore. VIENNA 19. (N) Quest'oggi ebbe luogo il dibattimento in confronto del conte Piatti, di Roma, accusato di aver truffato al negoziante di legnami, Geria, 38,000 fiorini. Il denaro fu dal conte consumato in gozzoviglie. L'accusato conosce poco il tedesco; assiste perciò al dibattimento un interprete che traduce all'accusato le domande del presidente, a questi le risposte di quello. Il conte si protesta innocente. Però le deposizioni dei testimoni non lasciano alcun dubbio sulla verità dei fatti addebitatigli. Fu condannato a due anni e mezzo di carcere duro e al risarcimento di 21.000 fiorini.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Pr. quarto. — Leva il sole ore 7.41, tram. ore 4.44. — Oggi: Ss. Fab. e Seb. Domani: S. Agnese — Altezza barometr. 762.4. — Temperatura: ore 7 ant. 6.5; ore 2 pom. 10.8. Alta marea: 7.41 ant.; 9.50 pom. – Bassa marea 2.10 ant., 3.4 pom.

Dieta provinciale. Sotto la presidenza del Cap. provinciale dott. Ferdinando Pitteri, la Dieta provinciale tenne iersera la sua terza seduta, presenti 46 deputati. S'era scusato, per indisposizione, l'on. Colombo.

La nostra questione ferroviaria. Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente adunanza, prende posto al tavolo del relatore l'on. Burgstaller, il quale dà lettura della relazione della Giunta provinciale sulla proposta di risoluzione avanzata nell'ultima seduta dallo stesso deputato Burgstaller in unione ai dep. Vierthaler e Luzzatto R. La relazione conchiude proponendo di accogliere la risoluzione suddetta nei termini seguenti:

„La Dieta provinciale triestina, mentre conferma e rinnova il proprio deliberato del 9 aprile 1892, a suo tempo avanzato all'eccelso I. r. Ministero ed alle eccelse Camere del Consiglio dell'Impero, concernente le nuove indispensabili comunicazioni ferroviarie onde risollevare le sempre più pericolitanti sorti commerciali-marittime dell'unico emporio austriaco e con ciò esiandio migliorare la tristissima posizione economica dell'importante città di Trieste, stata privata contro il suo volere e senza alcun compenso, nell'asserito interesse generale dello Stato, del di lei più che secolare diritto del porto-franco, fonte precipua della di lei prosperità e grandezza, fa vivo plauso alla recente Risoluzione votata dall'eccelsa Camera dei deputati nella seduta del 9 dicembre 1893 in favore della vitalissima questione ferroviaria, che concerne tanto gli interessi di Trieste che quelli dello Stato complessivo, ed attende ormai con fiduciosa sicurezza, che l'eccelso I. r. Ministero vorrà corrispondervi e presentare senza ulteriore dannoso indugio al Parlamento le relative proposte di legge.“

Combi. Fa plauso alla risoluzione proposta dai tre deputati e presenta per conto suo la seguente aggiunta, in appoggio della quale svolge copiosi argomenti.

„Rilevata l'agitazione che da qualche tempo e segnatamente ora si muove in ispecialità da parte della Rappresentanza provinciale della Contea principesca di Gorizia-Gradisca in favore della linea cosidetta del Wochim, da Kamervillach presso Jauerburg per oltre Podberdo-S.ta Lucia-Canale sino a Gorizia;

ritenuto che l'eventuale attuazione di questa linea ritarderebbe e forse renderebbe impossibile il completamento indipendente della rete ferroviaria dello Stato mediante il tronco Laak-Prewald-Divaccia, ripetute volte invocato da Trieste in unione ad altre provincie;

ritenuto che qualora fosse effettuata la suaccennata linea del Wochim il porto di Trieste resterebbe dipendente dalla società delle ferrovie Meridionali per il tratto Trieste-Gorizia e che così sarebbero frustrate le provvide intenzioni manifestate dall'eccelso Governo ancora nell'anno 1883 nel presentare il progetto di legge relativo alla ferrovia Trieste-Erpelle;

la Dieta provinciale di Trieste si dichiara decisamente contraria alla linea del Wochim, presentandosi la stessa assolutamente inconciliabile con gl'interessi del commercio triestino e con quelli della ferrovia dello Stato.“

La risoluzione è approvata all'unanimità, e l'aggiunta dell'onor. Combi pure all'unanimità, meno il voto dell'onor. De Eisner, il quale fa parte del Consiglio ferroviario della Camera di commercio, che tempo addietro si pronunziò in favore della linea del Predil.

Trieste non avrà i vice-podestà. Si passa quindi alla discussione del progetto di legge d'iniziativa della Giunta provinciale per riformare lo Statuto civico in quanto riguarda le funzioni ed il titolo dei due vice-presidenti del Consiglio municipale.

L'onor. Venezian legge la esauriente relazione da lui estesa, dopo di che il capitano provinciale, fatte presenti alla Dieta le relative disposizioni del regolamento circa il modo di votazione, apre la discussione generale.

Il sig. *Commissario imperiale* comunica alla Dieta che il Governo locale nulla ha, in massima, da opporre al progetto in discussione; desidera però che il suo silenzio non venga interpretato come assoluto consentimento a tutti i particolari perchè la ristrettezza del tempo trascorso fra la diramazione del progetto e la odierna discussione, non gli ha permesso di esaminarlo attentamente in tutte le sue parti e tanto meno di concertarsi in proposito coll'autorità che rappresenta.

Cambon. Eleva un'eccezione di competenza per la Dieta a deliberare in materia di riforme allo Statuto civico, ch'egli ritiene spettino soltanto al Consiglio della città. Ammette che, stante la mancanza da noi di una vera provincia, la Dieta sia un po' affamata di argomenti, ma non vuole che per satollarla si amagriscano le attribuzioni e le prerogative del Consiglio. La tradizione italica del nostro Comune, fin dal medio evo, ci ha sempre tramandato l'idea d'un solo rappresentante del Comune e noi non abbiamo bisogno di copiare dagli statuti di altre parti della monarchia. Per venti anni da che ha l'onore di essere rappresentante della città, ha sempre dormito i suoi sonni tranquilli anche senza i vice-podestà e crede che si potrebbe andare avanti benissimo come si è andati finora. Non si arrenderà certamente agli argomenti del relatore, per quanto l'on. Venezian disponga di bella retorica e di efficace arte oratoria.

Artelli. Come vecchio deputato alla Dieta, senza entrare in merito dell'argomento si unisce all'on. Cambon nel deplorare che si tentino intempestive e non ben ponderate riforme allo Statuto civico, che per lui è sacro. Non nega alla Dieta la competenza a deliberare in materia, ma richiama i colleghi al rispetto ed all'osservanza di quello Statuto col quale e pel quale furono combattute e vinte tante lotte, nell'interesse morale e materiale della città. Perciò voterà contro la proposta.

Luzzatto M. Risponde all'on. Artelli che è appunto per potere strettamente osservare lo statuto che si cerca d'eliminarne quelle disposizioni che dando luogo ad interpretazioni dubbiose possono far cadere in una involontaria inosservanza chi è chiamato ad applicarlo. Svolge poi dettagliate argomentazioni in risposta all'on. Cambon per mettere in evidenza gli inconvenienti che derivano dall'attuale situazione dei due vicepresidenti. Egli che da parecchi anni ha l'onore di fungere da vice-presidente può assicurarlo e raccomanda perciò alla Dieta l'approvazione del progetto per togliere i suoi successori dai gravi imbarazzi in cui egli si è più volte trovato.

Chiusa la discussione generale, ha la parola l'on. Venezian, il quale improvvisa un arguto e brillante discorso, che solleva a volte clamorosa ilarità, a volte salde approvazioni. Dice all'on. Cambon che non per isfamare la Dieta, ma per rispondere ad una sentita necessità, per colmare una vera lacuna fu presentato questo progetto di riforma. Cita vari atti compiuti dal Dirigente magistratuale in sostituzione del Podestà, compresi parecchi matrimoni, dei quali si potrebbe forse impugnare la validità giuridica, causa la poca chiarezza dello Statuto, in proposito. L'on. Cambon ha detto che mancando il Podestà si può immediatamente sostituirlo con una nuova elezione; ma e in caso di una lunga malattia che lo obblighi ad astenersi per lungo tempo da ogni occupazione? Cita in proposito un esempio non remoto. Se l'on. Cambon, in mezzo a tante controversie ed a tante difficoltà, ha potuto dormire i suoi sonni tranquilli, vuol dire che gode buon sonno, ma non significa che controversie e difficoltà non vi fossero. (*ilarità*).

All'on. Artelli che ha dichiarato essere sacro per lui lo statuto, dice meravigliarsi di questa dichiarazione da parte di un provato liberale. Non è aggrappandosi alla stazionarietà di disposizioni che ci furono imposte che possiamo meglio dimostrare il nostro attaccamento all'autonomia ed alle prerogative del Comune, ma curando di migliorare lo Statuto civico in tutti i punti in cui è suscettibile di miglioramento. In quanto alla tradizione medioevale a cui ha fatto cenno l'on. Cambon, il titolo di podestà è l'anello che ci ricongiunge alla storia del nostro italico comune. Allora, al piccolo comune appollaiato ai piedi del colle di S. Giusto, era sufficiente un unico rappresentante, nulla si toglie adesso alla sua tradizione nazionale aggiungendo al podestà due persone che possano, occorrendo, farne le veci. Lo Statuto civico dovrà andar soggetto a ben altre e più radicali riforme, del cui studio quattro giorni addietro la Dieta affidò lo incarico alla Giunta provinciale; allora veramente ci sarà intangibile e sacro, quando corrisponderà in tutto e per tutto alle mutate esigenze dei tempi ed ai nostri bisogni (*vive approvazioni*).

S'imprende quindi la discussione articolata, la quale incomincia in buon ordine e si risolve in una grande confusione con sorpresa finale. La Dieta accoglie prima due sensatissime aggiunte dell'on. Consolo, poi approva, singolarmente prese, tutte le modificazioni riflettenti le attribuzioni ed i titoli dei due vice-presidenti, contenute nell'art. I del progetto di legge. Ma quando siamo alla votazione complessiva dell'articolo, la maggioranza prescritta dalla legge, due terzi dei presenti, non c'è più; i voti favorevoli sono 29, i contrari 16.

L'on. Albori, che ha votato a favore di tutte le parti, vota contro il complesso. Misteri imperscrutabili della sapienza amministrativa. Altro mistero: in seno alla Giunta la legge è passata a voti unanimi; in Dieta 4 membri della Giunta votano contro.

La legge è caduta; Trieste non avrà i vice-podestà.

Per un'Università italiana. L'ora è tarda, ma il Capitano provinciale prega i deputati di pazientare per esaurire l'argomento dell'Università italiana. Dopo alquante proteste si acconciano e, sia detto a loro onore, rimangono quasi tutti al loro posto compresi i territoriali, malgrado che, come ha detto l'on. Nabergoi, qualcuno di essi debba fare un viaggio per andare a casa. Noi non possiamo che essere loro grati di non averci voluti privare dei fiori della loro eloquenza.

L'on. Venezian legge la splendida relazione di cui abbiamo dato ierlaltro alcuni punti principali, dolenti che la ristrettezza dello spazio ci abbia impedito di riprodurla per intero. La chiusa è accolta da applausi fragorosi.

E' aperta la discussione.

Nabergoi. A quanto apparisce dalla relazione la Giunta provinciale sembra dare il maggior peso alla mancanza di risposta da parte del governo alle replicate domande per l'Università italiana. Spiega che questo fatto dipende dalla grande benevolenza che ha il governo per gl'italiani del litorale (*oh! oh!*) ai quali usa favori e preferenze sulle altre nazionalità (*esclamazioni-proteste*). Perciò il governo, come fanno tutti i buoni padri coi loro figli, nega agl'italiani l'università, sapendo di quanto danno questa sarebbe per loro (*risa ironiche*). Con un insegnamento tutto italiano come potrebbero fare carriera i giovani, nel litorale, che in maggioranza è slavo? (*uh! ih! proteste*). A quei signori che protestano citerà delle cifre desunte da una statistica ufficiale: sloveni 207,651, serbo-croati 140,061, assieme: 347,712, mentre gl'italiani sono 294,166. Nondimeno egli non negherebbe il suo voto alla domanda d'un'Università italiana se tutte le domande degli sloveni per le scuole in città non fossero state respinte dal Consiglio.

Luzzato R. Risponderà brevi parole all'on. Nabergoi, al quale forse la sua voce riuscirà meno sospetta di quella d'altri deputati. Quello che ha detto l'onor. Nabergoi dei buoni padri è vero; è vero che i buoni padri castigano i loro figli. Egli infatti può citare molti castighi del governo, il quale però soltanto sotto questo rapporto si è mostrato buon padre di Trieste. Fra tutte le nazionalità dell'Austria l'italiana - che senza dubbio è la più colta - è la sola che non abbia una propria Università. (*Bene, bravo*). E' il riconoscimento di un sacro diritto che domandiamo, non solo nell'interesse nostro ma altresì in quello dello Stato. Osserva che rifiuto positivo non vi fu e ciò dà adito a sperare che si possa ottenere qualchecosa, visto anche il recente cambiamento di governo. Raccomanda alla Dieta l'approvazione della proposta che egli voterà con sentito piacere (*applausi*).

Sansin. Domando la parola.

Cap. prov. On. deputato sono già le 10...

Sansin. Sarà brevissimo. Il rispetto alla nazionalità italiana lo obbliga a motivare il voto contrario che darà. Riconosce i sentimenti elevati e la perfetta costituzionalità a cui si ispira la relazione della Giunta ed egli darebbe volentieri il suo voto favorevole ove gli stessi criteri fossero stati fatti valere in favore delle scuole slovene in città e nel territorio. Ciò non essendo, ed essendo state più volte respinte proposte sue di giusti provvedimenti scolastici per gli sloveni, egli è indotto a votare contro la proposta e spera che la Dieta saprà compatirlo.

Venezian (relatore). Poichè le sole voci di opposizione che si levarono contro la proposta furono l'eco dello sprigionarsi di un sentimento di vendetta non farà alla Dieta il torto di raccomandare più oltre la approvazione della proposta, rimettendosi completamente agli argomenti svolti nella relazione. (*Applausi*).

Messa ai voti la proposta della giunta provinciale per una manifestazione della Dieta in favore dell'erezione di una Università italiana a Trieste, è approvata ad unanimità meno i voti dei deputati del territorio. (*Grandi applausi*).

La seduta è tolta alle 10¼.

Il conte Wurmbrandt a Trieste. Ci telefona il nostro corrispondente di Vienna: E' partito ieri per Graz il ministro del commercio conte Wurmbrand in compagnia del capisezione barone Weigersberg e dottor Körber. Da Graz egli proseguirà per Trieste, dove si tratterrà domenica, lunedì e probabilmente anche martedì. Al suo ritorno a Vienna avranno principio le conferenze per risolvere la questione dei Magazzini Generali.

Sappiamo poi che il ministro arriverà qui stamane col diretto delle 9.15.

Cose del Lloyd. In seguito al congelamento del porto di Odessa, il Lloyd ha sospeso, provvisoriamente, i viaggi per quello scalo. Per conseguenza, fino a nuovo ordine non vengono accettate merci per Odessa.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per onorare la memoria della loro indimenticabile nonna Dolcetta Namias Levi, dai nipoti Ara f. 10.

— I colleghi di V. pel ricupero del *camin* f. 1; perchè Cespi Baston de fenocio no se voi far la barba soldi 54; ricavo per una porzione di „sussini“ nell'osteria di Bepe Balena, soldi 20; per mancia rifiutata „Alla Rondinella“ soldi 75.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste dall'avv. Vittorio Mandel f. 10 per onorare la memoria della signora Dolcetta Namias Levi.

Camera di Commercio. Ieri sera la Camera di Commercio tenne la seconda publica radunanza, che fu quasi interamente impiegata nella nomina delle varie commissioni industriali, ferroviarie ecc. Erano presenti 29 membri, presiedeva il sig. Barone de Reinelt.

Invertendo l'ordine del giorno, il segretario dà prima lettura di varie comunicazioni su oggetti già sbrigati dalla Deputazione di Borsa; fra questi c'era una rinnovata rimostranza per i ritardi della posta d'Italia e Francia causa le mancate coincidenze di Udine, alla quale fu risposto dalla Direzione centrale della r. posta di Roma che si sarebbe provveduto affinchè il lamentato inconveniente non avesse più a rinnovarsi.

Su domanda di una casa commerciale di qui la Deputazione di Borsa avviò pure le pratiche opportune per accelerare la corrispondenza con Londra.

Per i quattro stipendi della fondazione „Marco Radich“ si presentarono 15 concorrenti. Gli stipendi vennero assegnati agli studenti signori: Luca Vodanovich di D. da Bol, Domenico Marincovich da Bol, Gius. Beseliak da Idria e Salvatore Dolzan di A. da Trieste.

Si procede quindi alla nomina delle varie commissioni. Mancandoci qui lo spazio, daremo nel *Piccolo della sera* i nomi dei componenti.

La seduta venne levata alle 7¼.

L'„affidavit“. Il Delegato del R. Tesoro Italiano in Trieste rende noto che per disposizione testè giuntagli accoglierà dichiarazioni di *affidavit* per cedole del consolidato 5% scadute il 1.o ottobre 1893.

Regata a remi. Anche nell'estate ventura, e precisamente nel giorno di domenica 8 luglio 1894, si terrà una regata a remi lungo la riviera di Barcola. La Società delle Regate ha già emanato il manifesto relativo all'inscrizione, il cui termine è: per le corse internazionali il 19 giugno, per quelle sociali il 26 dello stesso mese. Nel programma delle corse figurano, tra altro, il campionato dell'Adriatico nel quale il premio di campionato, dono delle signore, sarà difeso dal signor Giuseppe Tavella di Torino. Evvi inoltre il premio della Società di canottieri *Saturnia* consistente in un oggetto d'arte, dono della società medesima, poi quello della Società delle Regate, quello dell'Unione Ginnastica, quello del bar. Currò difeso dalla società *Eintracht*. Oltre a ciò, vi saranno corse a *canoe* ed a *skiffs*.

La gara bandita dalla operosa nostra Società delle Regate varrà anche questo anno a destare il solito vivo interesse nel campo dei nostri giovani ed animosi canottieri.

Varo al cantiere S. Rocco. Apprendiamo che in questi giorni venne varato nel cantiere dello Stabilimento Tecnico Triestino il piroscafo a ruote *Graf Platoff*, ordinato dalla Compagnia russa di navigazione e commercio di Odessa, la più potente società di navigazione della Russia, alla quale appartiene, fra altro, la maggior parte dei vapori che trasportano il petrolio gregio da Batum al nostro porto. Il nuovo piroscafo, destinato alla navigazione sul mare di Azof, stazza 600 tonnellate e possiede una macchina della forza di 800 cavalli; può trasportare numerosi passeggeri di I, II e III classe, oltre ad un rilevantissimo carico. In tutte le sue parti sarà splendidamente arredato. Fra due o tre settimane seguirà il varo di un altro piroscafo del tutto eguale a questo, ordinato dalla stessa compagnia, e rileviamo che questi due vapori vennero commessi in seguito alla ottima riuscita del piroscafo *Kiew* costruito nello Stabilimento l'anno decorso, per conto di un'altra società di armatori russi.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti dal signor L. F., per onorare la memoria del defunto Riccardo Stettberger, in sostituzione di una corona mortuaria, f. 20 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Ad onorare la memoria della loro amatissima nonna, la signora Dolcetta Namias ed a favore della Guardia medica, i nipoti Ermanno ed Elodia Gentilli ci rimisero f. 25, i nipoti Giuseppe e Cesare Levi lire it. 50; i coniugi ing. Emilio Luzzatto ed Adele Ara-Luzzatto f. 15. Allo stesso scopo ed alla stessa destinazione il prof. Benedetto Morpurgo lire it. 50.

Dal signor Edgardo Morpurgo, per onorare la memoria dell'ava Dolcetta Namias-Levi, a favore della Guardia medica, f. 25.

Lo spettabile Comitato che nel mese di agosto p. p. organizzò la festa campestre datasi a Montebello, inviava alla Società degli Amici dell'infanzia f. 284.80 devolvendolo a favore delle Colonie feriali - somma questa che rappresenta l'utile ricavato dalla summensionata festività. Col tramite dello stesso comitato devolvevano pure a favore delle Colonie feriali i sigg. fratelli De Franceschi di Umago f. 150 e la signorina Pegatti f. 10.

Alla stessa società pervennero dalla signora Angelina ved. Guastalla f. 15 a favore del Presepio, per onorare la memoria della compianta signora Dolcetta Levi-Namias ed in sostituzione di una corona mortuaria.

Il signor Giuseppe di R. Levi, per onorare la memoria della compianta sua consorte signora Concetta Levi-Namias, rimise ai capi della Comunità israelitica f. 500 per opere di beneficenza ed al sig. Podestà f. 500 per iscopi umanitari a sua scelta; il Podestà destinò tale importo al fondo per la erezione di un manicomio in Trieste. - In onoranza della memoria della medesima defunta, la signora Emilia Schott rimise f. 10 a favore della Guardia medica.

Il signor Luigi Fumis, per onorare la memoria della defunta signora Angelina Benussi ed in sostituzione di una corona mortuaria, rimise alla *Previdenza* f. 10.

Al presidente del Collegio medico dell'ospedale, dott. G. Nicolich, pervennero, a favore dei convalescenti poveri ch'escono dallo stabilimento: dal signor Francesco Rossi, per onorare la memoria del defunto suo amico Riccardo Stettberger, f. 10; dal sig. Bernard addetto al Consolato francese f. 10.

Alla Filarmonica. Il festino di danza ch'ebbe luogo questa notte, sortì un esito quanto mai brillante. L'ambiente era allegrato da quella geniale animazione che trae incentivo dalla presenza della bellezza e della eleganza; la sala presentava l'aspetto più vago. Molte gentili signore e signorine in bellissime telette da visita, prendevano parte alle danze coraggiosamente. Il *carnet* iersera era stato accresciuto di un *valzer*, cosicchè il festino si protrasse fino dopo la mezzanotte. Alla prima quadriglia parteciparono circa 70 coppie.

Società Vittorio Alfieri. Il festino di ballo dato stanotte da questa società riuscì brillantissimo, gaio, improntato a vera cordialità. La conversazione animata, le danze ferventi, gli abbigliamenti di molto buon gusto. Si ballò fino a tardissima ora.

Decesso. Apprendiamo con dispiacere il decesso, avvenuto iersera alle sette, del signor Giacomo Levi, rispettabile e stimato cittadino, persona benefica e di sentimenti liberali. Ai congiunti le nostre condoglianze.

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria – Riproduzione vietata)

(65)

— Il fatto sta che è un po' grosso per una donna, disse il capitano. Però vi sono delle donne che non fanno nulla simile alle altre.

— Io ne conosco una e quella giustamente...

— Quello che v'è di certo, interruppe Nointel, si è che il proprietario, di questo bottone non guarda alla spesa. Il paio deve valere una dozzina di luigi.

— E' quello che dicevo io, soggiunse la signora Majorè. E quando penso che un uomo, il quale ha di che pagare dei gingilli da dodici luigi, assassina nè più nè meno di un forzato uscito in libertà. Oh! i ricchi! le classi direttrici, come le chiama il signor Majorè. A proposito del mio povero Alfredo, che ora abbiamo signori? Io vorrei essere a casa prima che rientri.

— Non ancora le due, cara signora. Avete ancora tempo. Ma, Dio mi perdoni, credo che vi sia del sangue, su quest'oro.

— Perdinci! si capisce. E' il bottone della manica destra... la mano che teneva il coltello... ne era coperta, l'ho vista bene quando il brigante che ha fatto il colpo è uscito dal palco, e se il commissario vi avesse fatto più attenzione, si sarebbe accorto che il bottone era stato staccato... la povera signora d'Orcival l'ha strappato difendendosi.

— Mi pare molto probabile, disse il capitano dopo un istante di riflessione, e questo gioiello in tal facenda avrà una importanza capitale. Comincio a credere che fate bene a custodirlo. Se lo portaste al giudice, egli sarebbe capace d'imbrogliare ancora l'affare. Sapete che cosa farei al vostro posto, cara signora? In fede mia! farei, sempre onestamente s'intende, un'inchiesta. Andrei da tutti i gioiellieri di Parigi e domanderei loro se conoscono l'oggetto. Finirete per trovare quello che l'ha venduto. Allora andrete un bel mattino dal giudice per indicargli il colpevole. I giornali parleranno di voi.

— Sì, sì... e Alfredo sarà fiero di sua moglie. Disgraziatamente, non posso farlo. Ho da sorvegliare le mie figliuole, caro signore, sono madre innanzi tutto. Ah! se qualcuno volesse incaricarsi di andar per i negozi in mia vece...

— Dio mio! signora, se vi aggrada di confidarmi questa missione l'accetterò per farvi piacere.

— Ma, signore, ho paura di essere indiscreta.

— E perchè? Da quando ho dato le dimissioni, io non ho più nulla a fare. Sarò felice di rendere un servigio a voi e al mio amico Darcy, che farà qualunque cosa perchè l'assassinio di Giulia non resti impunito.

— Ebbene allora conservate il gioiello, capitano. Mi affido a voi per trarne partito... e per impedire che io sia compromessa, se si venisse a sapere...

— Non temete di nulla, signora Majorè; quando il momento sarà venuto, Darcy racconterà tutto al giudice, che è suo parente. Gli dirà come sono andate le cose, e vi dico che il giudice vi loderà.

Allora siamo intesi. Voi mi affidate il bottone. Ve ne renderò buon conto, e spero che avrete la gloria di salvare una innocente. Ora, se lo permettete, parliamo d'altro. Le signorine non ci devono aver trovato amabili, ed è tempo che ci occupiamo di loro.

Alle tre e un quarto, dopo i complimenti d'uso, la signora Majoré saliva in vettura con le due figlie. Nointel le propose di accompagnarla; ma lei rifiutò sotto pretesto che alla porta della sua abitazione avrebbero potuto incontrare il sig. Majorè, che rientrava dopo l'agape fraterna.

— Ora, mio caro, disse il capitano a Darcy, quando si trovarono soli sul *boulevard*, ci dobbiamo separare. Tu vattene a riposare chè io non ho più bisogno di te.

— Dove vai dunque? domandò Gastone un po' sorpreso.

(*Continua*)

Unione Ginnastica. Il XII congresso Generale ordinario dell'Unione Ginnastica si terrà la sera di Lunedì 22 corr. alle 8½. nella Palestra sociale, col seguente Ordine del giorno: 1. Rapporto sull'operosità dell' XI anno sociale per la approvazione della gestione virtuale — 2. Relazione sull' azienda economica dello XI anno sociale e presentazione dell' XI Bilancio — 3. Elezione di 9 Direttori e del Comitato di revisione.

La votazione avrà luogo il giorno del Congresso, dal mezzodì alle 2 pom. nella Sala della Società Operaia (Piazza Nuova N. 2, I p.) e dalle 7½ di sera fino allo esaurimento del 2.o punto dell'Ordine del giorno, nella Palestra sociale.

Patronato per gli scarcerati. All'Associazione triestina per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti degne di soccorso sono pervenuti: Dalla filiale dello Stabilimento di Credito f. 100, dal cav. Oscar Gentilomo f. 100, dall'avv. E. dott. Ricchetti f. 100.

Ballo in costume. Un comitato di signorine ha organizzato per questa sera alle nove un ballo in costume facoltativo che avrà luogo nella Sala *Tersicore*.

Al costume più originale verrà conferito un premio di valore.

Nuovo medico. Ad dott. Edmondo Rimini venne accordato il permesso di esercitare l'arte medica in questo Comune.

In mare. Il bark a.-u. *Giurko*, partito ierlaltro da Kingston per Trieste, carico di legno campeggio e rum, ritornò a Kingston con una via d'acqua.

Teatro Comunale. Questa sera, come fu già annunciato, va in scena la *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini. Esecutori principali sono le signorine Corsi e Ball ed i signori Apostòlu, Bensaude, Roveri, Ragni, Ortali e Saporetti. Concertatore il m.o V. M. Vanzo.

Fregoli all'Anfiteatro Fenice. Questa sera, con la sua compagnia *fin de siecle*, si produrrà per la prima volta all'Anfiteatro Fenice Leopoldo Fregoli, il trasformista famoso, che si dice sia una vera e propria *specialità* del genere e che tutti i giornali italiani vanno proclamando da qualche anno uno degli esseri più benemeriti della publica ilarità: il Ferravilla del *cafés-concerts*... trapiantato poi nei teatri „dove, - dice un suo biografo (Fregoli ha già dei biografi) - si purificò di tutta la lue del caffè-concerto, sicchè ora è messo a paro di tutti i più piacevoli artisti odierni."

In tutti i teatri in cui si è prodotto, nello scherzo-comico *Camaleonte*, dov'egli eseguisce cinque parti, sono avvenuti dei seri battibecchi di *E' lui! - Non è lui!* che non finivano più, sicchè, a Siena, Fregoli continuò e finì la sua parte feminile, e poi con la maggior serietà di questo mondo, si levò la parrucca e con voce da donna domandò: *Sono io o non sono io?* Da quella volta in poi Fregoli, alle sue rappresentazioni, invita qualcuno del publico ad assistere dal palcoscenico al *Camaleonte*.

Gli aneddoti che si narrano su Fregoli sono tanti che potrebbero costituire una rubrica amena a parte. Forse avremo campo in seguito di narrarne alcuni. Frattanto prevediamo che la curiosità del publico per questa macchietta artistica, di cui tanto si è parlato anche da parte di critici seri, non mancherà di attirare molto publico al teatro.

Echi del fatto di sangue a S. Croce. Nel nostro numero di mercoledì scorso narrammo come, in seguito ad una rissa avvenuta nella notte del 15 al 16 corr. fra alcuni lavoranti alle Cave nel villaggio di S. Croce, il tagliapietra Bortolo Schwab, in seguito ad una grave ferita da punta riportata alla tempia destra, trasportato a questo ospitale, vi morisse due ore dopo. Rileviamo ora che ieri fu pure condotto a questo nosocomio un altro villico di S. Croce a nome Giacomo Schwab pure tagliapietra, d'anni 18, cugino del defunto, il quale, nella medesima rissa, ebbe a riportare una ferita di punta alla testa che dai medici fu dichiarata grave. Si calcola che ambidue i feriti sieno stati colpiti da un ferro del mestiere, acuminato e a triangolo. La gendarmeria del luogo a quanto rileviamo, avrebbe già arrestato il presunto feritore, che sarebbe un altro tagliapietra. Si stanno poi facendo indagini ulteriori.

Cronaca triste. Abbiamo narrato giorni sono come Giovanni Colombo, di anni 64, abitante in via Media numero 6, colto da improvisa alienazione mentale, fosse stato condotto all'Ospitale, ed ivi trattenuto nelle sale d'osservazione. Rilasciato da lì a due o tre giorni, dietro richiesta della famiglia, l'infelice tornò a casa sua, ma ieri nuovamente in preda ad un accesso di frenosi alcoolica, commetteva tali eccessi, che si dovette ricorrere alla Guardia medica, e, postogli il corpetto di protezione, il povero vecchio fu da quegli infermieri ricondotto nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Durante il lavoro. Il bracciante Antonio Gasparini, d'anni 49, abitante in via Valdirivo N. 14, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita lacera alla mano sinistra: pure durante il lavoro il bracciante Alberto Sala, d'anni 17, abitante in via Donota N. 2, riportò una ferita di taglio alla mano destra. Ricevettero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Caduta a bordo. Antonio Biasich, d'anni 35, marinaio a bordo del piroscafo che fa i viaggi della Dalmazia, ieri mattina, lavorando a bordo, cadde, e riportò una ferita lacero-contusa alla tempia destra. Venne accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le cure necessarie.

Attorno alla Pescheria. Ignoti mariuoli, ierinotte, salirono non si sa come, sul tetto dell'edificio della Pescheria nuova e levate alcune tegole, ruppero il sottostante intonaco e il tavolato e penetrarono così, nello spaccio di tabacchi ivi esistente, prospettante la via della Stazione, di proprietà di Enrico Herteiendl. Ivi, aperto il cassetto del banco i ladri rubarono circa tre fiorini in moneta spicciola, più 25 sigari *virginia*, 50 sigarette Sultan ed altri sigari, cagionando un danno complessivo di circa 8 fiorini. Non contenti di tal colpo, di là, rompendo il leggero tramezzo, entrarono, nel vicino locale, servente di recapito al negoziante sig. Alberto Faber in legna e carboni e, aperta la scrivania, misero tutto a soqquadro, ma non trovarono nulla di quanto speravano; sicchè, tanto per lasciare un ricordo della loro presenza, lacerarono un libro di annotazioni e si appropriarono di una forbice; poi per la medesima parte ond'erano entrati, non disturbati da alcuno, se ne andarono. Ieri mattina la giovane addetta allo spaccio di tabacchi, aperto il locale si accorse del soffitto rotto e dello ammanco subito. Il furto venne denunziato all'autorità di Polizia.

Furto a Roiano. La villica Barbara D., abitante in Roiano al N. 146, ierlaltro, lasciata aperta la porta di casa, che dà accesso alla cucina, saliva nella stanza superiore, per accudire ad alcune faccende. Quando scese, con somma sua meraviglia si accorse come durante la breve sua assenza ignoti ladri fossero penetrati nella cucina, ed avessero rubato vari oggetti del complessivo di f. 16, fra cui due fazzoletti da spalla, un lenzuolo, un sacco, una caldaia, un paio di guanti, tre litri di latte, un cesto, ecc. La danneggiata denunciò il furto al commissariato di via Sonsa, e gli organi di questo avviarono tosto le dovute pratiche per iscoprire i colpevoli.

Altri furti. La notte del 17 corr. ignoti malfattori s'introdussero con violenza nella bottega del pizzicagnolo Giovanni Kovach, in Santa Maria Maddalena inferiore Num. 998 e rubarono cinque sacchi di farina, del complessivo valore di 53 fiorini.

L'altra notte dalla baracca di Giuseppe Sossich, in Santa Maria Madd. Inferiore N. 200, venne rubata da mano ignota una bilancia decimale, rappresentante il valore di 12 fiorini.

Ieri nel pomeriggio fu rubato un barile del valore di 2 fiorini, che si trovava al di fuori del magazzino del negoziante di petrolio sig. Luigi Zanussi, in via del Torrente N. 5.

Ubriaco caduto. Ieri, nel pomeriggio, verso le 3, il servo di piazza mostre verdi, N. 87, a nome Francesco Bisiack, d'anni 46, abitante in via delle Mura Numero 2, transitando per la via del Torrente, ubriaco, perdette l'equilibrio e cadde sul lastrico. Accorsi alcuni passanti e la guardia di p. s. N. 180, lo sollevarono, e chiamato il dottore d'ispezione della Guardia medica, si constatò che il poveretto avea riportato una ferita sopra l'occhio destro nonchè una frattura al naso. Medicato provvisoriamente, il Bisiack venne poi, con lettiga, trasportato all'ospedale per le ulteriori cure.

Ogni giorno una. All'indomani di una comedia nuova. La baronessa Q. all'autore:

— Sapete, sono stata ieri a sentire la vostra comedia...

— *(con interesse)* Ah!

— Certamente. Ed ho provato una grande emozione.

— *(con gioia)* Oh!

— Figuratevi che... avevo dimenticato di ordinare al cocchiere la carrozza per le undici.

— *(con amarezza)* Uh!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (ore 8) „Manon Lescaut" in 4 atti.

TEATRO ARMONIA (ore 8) Quartetto boemo.

ANFITEATRO FENICE (ore 8) Compagnia di varietà Leopoldo Fregoli, spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19 Gennaio.—La Borsa di Berlino chiude: Credit 217.25, Credit dopo Borsa 217.—, Rubli 221.—, Italiana —.—, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 218.50, 220.30, —.—, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 115.75, Rendita 83.60, Meridionali 575.—. (La Chiusa precedente segnava: 115.75, 82.10, 560.—). — Apertura della Borsa di Parigi: 73.— poi 72.40, indi 72.60, 72.95. Chiusa ufficiale segna: Francese 98.15, Italiana 73.40, Spagnuolo 62.87, Banche 605 5/8. (Il Boulevard preced. segnava 98.07, 72.42, 63.40, 605 3/8—) Dopo Borsa: Italiana 73.52. Si telegrafa: «Borsa fermissima meno lo Spagnuolo, in Italiana forti ricompere».

Qui Rendita Italiana da 73.65 a 73.93.

Listino. Napoleoni 9.93½ a 9.95—, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.44— a 12.48—, Londra 124.80 a 125.15, Francia 49.55 a 49.75, Italia 43.15 a 43.30, Banconote ital. 43.15 a 43.30, Banconote germaniche 61.10 a 61.25, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.10 a 98.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 117.50 a 117.75, Rendita austriaca in Corone 97.— a 97.25, Rendita ungherese in Corone 94.90 a 95.20, Credit 354.— a 355.—, Rendita italiana 72 5/8 a 72 7/8, Lotti turchi 57.50 a 58.—, Serbi 3% 39.— a 40.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

LONDRA 19. (Cambi Chiusa). Consolidati 98 7/8, Lombarde 9 5/8, Argento 31.50, Rendita spagnuola 62 7/8, Rendita italiana 73 1/8, Rendita austriaca in eff. —.—, Egiziane 101.75, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 1/4. Più ferma.

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 283.12, Ferrate dello Stato 253.25, Lombarde 89.50, Debole.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 98.15, Rendita Italiana 5% 73.40, Rendita Spagnuola esterna 62 7/8, Azioni Banca Ottomana 605.62.

LONDRA 19. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, 30.50.

PARIGI 19. — Il Boulevard segna: 98.15, 73.65 e 74.05, 606.56, sostenuta.

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good av. Per Gennaio 83.75, per Marzo 83.25, per Maggio 81.50. Sost.o.

— AMBURGO 19. Rio ordinario loco 78–82, reale 83—85, buono 86—88.

— HAVRE 19. (Chiusa). Santos good average —, Per Gennaio per 50 chilò a franchi 104.25, per Maggio 101.75.

— NUOVA-YORK 19. (Apertura). Rio per consegne future. 5 in rialzo, 5 in ribasso sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 19. Mercato baisse. Tendenza in Docheta 500, Vendite 12000 compresi affari consegna, Importazione 17692 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. - Per Gennaio 4 15/64, Gennaio-Febraio 4 15/64, Febraio-Marzo 4 16/64, Marzo-Aprile 4 17/64, Aprile-Maggio 4 19/64, Maggio-Giugno 4 21/64, Giugno-Luglio 4 22/64, Luglio—Agosto 4 24/64, Agosto-Settembre 4 25/64, Settembre—Ottobre 4 24/64.

— Orleans, Upland, Texas americani 4 3/8, Fair Dhollerah 3 1/4, Good Fair Dhollerah 3 1/2, Oomra 3 15/16, M. G. Broach 4 3/16, Bengal 3 1/2, Fair Pernambuco 4 9/16, Good Fair Egiziana 5—.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 130129, Esportazione 6450, Vendite 67030, Consumo 56550, Transito 80289, Deposito 1507000

Cereali. LONDRA 19. - Importazione: Frumento 18090, Orzo 8720, Avena 20420 quarters. Frumento e farina senz'affari, prezzi nominali. Formentone vendibile soltanto ai più bassi prezzi. Orzo calmo però stazionario. Avena calma, qualità russa ferma però calma. Arrivi carichi frumento stazionario. Granaglie viaggianti invariate. (Tempo bello).

— LONDRA 17. Da mercoledì mercato invariato.

Farina. PARIGI 19. Mese corrente 45.25, per Febraio 45.75, haussa per Marzo—Aprile 45.50, quattro mesi da Marzo 46.60. (Fresco)

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 78.62, per Marzo 78.98, Gioia contanti 74.75, per Marzo 75.01

— PARIGI 19. Ravizzone. Mese corr. 58.50, per Febbraio 58.75 sost.o, Marzo-Aprile 58.75, quattro mesi da Marzo 58.50.

— LONDRA 19. Ravizzone a sc. 21 3/8.

— MALAGA 19. (Via Londra) Olio d'Oliva a reali 31.— per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 19. Loco 5.05. calmo.

— ANVERSA 19. Loco 12.12. Fermo.

Spirito. BERLINO 19. Loco 32.40, per Gennaio 26.25, per Maggio 27.50.

— PARIGI 19. Mese corrente 35.—, per Febbraio 35.25, calmo, per Marzo-Aprile 35.75, quattro mesi da Maggio 36.75.

Zucchero. LONDRA 19. Java a scellini 15.25, Rappe greggio a scellini 12 3/8. calmo.

— PARIGI 19. Greggio da 88° disp. 34.50 a —.— calmo Bianco pr. mese corr. 37.25, per Febbraio 37.30, calmo per Marzo-Aprile 37.50, quattro mesi da Marzo 37.60 Raffinato 110.— a 110.50.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore responsabile AUGUSTO ROCCO.

Biglietti da visita. La direzione della «Paris-Mode» (Rue du 4 September) lieta del grande successo del suo primo appello al mondo elegante dell'Austria-Ungheria continuerà ad inviare un numero, contenente le ultime creazioni del gusto parigino, a tutte quelle signore che le invieranno un biglietto da visita. In riconoscenza della cortese accoglienza fatta al suo giornale, la direzione invierà, egualmente gratis degli esemplari sulla misura di tutti i modelli publicati nella „Paris-Mode" garantendone la precisione.

Nicoletta Cicco

d'anni 78,

spirò ieri dopo breve malattia munita dei conforti della religione Greco-Orientale.

Gli amici a nome dei parenti assenti, danno parte del suo decesso a tutti i conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domani 20 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 via Molin piccolo

Trieste, 19 Gennaio 1894.

✝

Le addoloratissime figlie Bianca, Amelia e Fernanda, in unione ai cognati Pietro Debeuz e Giuseppina partecipano, a nome anche di tutti gli altri parenti, il decesso del loro amatissimo

RICCARDO STETTBERGER

Orefice

d'anni 48, avvenuto dopo lunghe sofferenze.

I funerali del caro estinto avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 3½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1, via delle Scuole israelitiche.

Trieste li 19 gennaio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, piazza d. Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi cuoca per trattoria. — Indirizzo al „Piccolo" (1253)

Ricercasi praticante per primaria casa commerciale, preferibilmente conoscenza tedesco. Indirizzo «Piccolo» (1240)

Ricercasi soprastante per carraggi. — Offerte «Carraggi» «Piccolo» (1196)

Ricercasi portinaio sarto. Via Caserma N. 9 Rivolgersi I piano dalle ore 3 alle 4. (1143)

Ricercasi prontamente servitore e cameriera, Istituto Collocamenti, Canal Grande 7 (1272)

Ricercasi prontamentamente abile servitore, sappia anche cucinare, pure cuoca capacissima per distinta famiglia in Dalmazia Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14 (1251)

Ricercasi camerieri Restaurant, cuoca, bonnes. Agenzia Merlo. Piazza Ponterosso 2, secondo piano. (1283)

Ricercasi prontamente direttore liquoreria, con cauzione, retribuito con buona paga. Indirizzo «Piccolo». (1236)

Corrispondente francese, inglese, italiano, greco, perfetto contabile, offresi anche verso prova. Offerte „Clignancour" Piccolo. (1289)

Dame di compagnia, istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky. via Nuova 39 (1252)

Bonne francese ricercasi prontamente. Indirizzo «Piccolo» (1161)

Abile conduttore per Restaurant primaria fabbrica ricercasi. Offerte al „Piccolo" sotto „conduttore". (1285)

Abilissima sarta biancheria cerca lavoro in casa propria. Indirizzo «Piccolo» (1284)

Domestica capace di cucinare ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (1279)

Istruzione

Signorina abilitata di lingua francese, desidera impartire lezioni. Indirizzo «Piccolo» (1258)

Tedesco, italiano, in trentasei lezioni. — Prof. Cernè, via Caterina 5 (1157)

Per signorine e signori Corso speciale danza ore 5, Sabato-Mercoledì. Chiozza 5. (1121)

Affittanze

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo. Offerte al «Piccolo» sub «L.» (1250)

Ricercasi stanza per scrittoio, posizione centrica. Offerte «M. H.» „Piccolo" (1205)

D'affittare prontamente un quartiere al primo piano della casa civ. 7 via Bachi, composto di tre camere, anticamera, camerino, dispensa e cucina. (1149)

Affittasi stanza vuota oppure ammobiliata vicinanza Piazza Giuseppina. Indirizzo «Piccolo» (1150)

D'affittare stanza ingresso libero, via Nuova 20, II piano. (1225)

D'affittare stanze ammobiliate ingresso libero via Artisti 6, I piano (1198)

Bellissima stanza ammobiliata, parchettata, stufa, affittasi Maiolica 7, primo sinistra. (1271)

A signora o signorina distinta affitterebbesi bella stanza soleggiata in posizione centrica Indirizzo al «Piccolo». (1296)

Stanza uno due letti, volendo costo, costo alloggio, fiorini 20 Maurizio 8, porta 18. (1291)

Un alloggio con cinque stanze, camerino, cucina, affittasi tosto fino agosto, via San Michele 8, piano III (1260)

Stanza ingresso libero affittasi, posizione centrica. Scrittoio vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1281)

Stanzetta costo fior. 22, via Artisti N. 3 II p. sinistra (1168)

Acquisti e vendite

Ricercansi persone che assumano la continua fornitura di anguille di mare, orate, astici, granchi, caparozzoli, dondoli ed altre cape superiori e grandi. Offerte con indicazione dei prezzi sub «L. M.» posta restante Isola, Istria (1169)

Acquistansi privatamente mobili e qualunque altro articolo. Via della Guardia N. 4, p. I, porta 7. (1163)

Acquistansi mobili usati, scrittoi, casseforti. Offerte al «Piccolo» sub «Mobili». (1222)

Vendesi ratealmente avviato negozio commestibili unito appalto e merci assortite. Indirizzo «Piccolo» (1255)

Vendesi vestito Pierrot completo, metà prezzo. Chiozza 1, V sinistra (1263)

Vendesi piano buonissimo stato, prezzo bassissimo, via Boschetto N. 6, piano I, dalle 12 alle 4. (1254)

Vendesi un buonissimo violino a modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1247)

Vendesi vino delle castella finissimo, qualità per pasto, da Antonio Melado da Castelvecchio, all'ettolitro a fiorini 26, posto domicilio in Trieste. (1226)

Vendonsi diversi fori per finestra e scuri usati. Indirizzo al «Piccolo» (1218)

Vendesi bellissima zittera da concerto quasi nuova con cassetta, prezzo da convenirsi. Piazza dei Negozianti N. 1, III piano. (1181)

Da vendere mobilie. Rivolgersi al cantiniere della Caserma di Trasporto (1265)

Vendonsi quattro specchi con cornice dorata presso parrucchiere Giuseppe Trinca Piazza della Borsa. (1277)

Lanterna magica, grande, nuova, con bellissime vedute movibili vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1244)

Quest' oggi alle ore 6 antimerid., passò a miglior vita

GIUSEPPINA SANDRINI

nata DENNLER

I dolenti nipoti Vincenzo, Pietro, Dott. Ettore, Giovanni Sandrini (assente) e Matilde Baronessa Pitner (assente) danno parte di questa irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà per espresso desiderio della defunta direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Gennaio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

GIACOMO LEVI

fu GIUSEPPE,

spirò questa sera alle ore 7 nell'età d'anni 62.

I dolenti figli ***Maria Stipcovich, Vittorio, Anna Herrmanstorfer*** ed ***Adolfo,*** il fratello ***Dott. Angelo Levi*** ed i generi ***Ernesto Stipcovich*** e ***Francesco Herrmanstorfer*** danno il triste annunzio a parenti, amici e conoscenti.

Per espressa volontà del caro defunto, non vengono diramate partecipazioni dirette ed i funerali seguiranno senza pompa e senza accompagnamento.

TRIESTE, 19 Gennaio 1894.

Ringraziamento

Col cuore profondamente commosso le sottoscritte ringraziano vivamente tutte quelle care persone che presero tanta parte al loro lutto, sia durante la malattia, che accompagnando all'ultima dimora il loro amatissimo ed indimenticabile

EMILIO.

FAMIGLIE
FACCHIN-ZULMIN - PASQUALINI - ORLANDINI.

TRIESTE, 19 Gennaio 1894.

Ringraziamento

A tutti quei gentili che vollero onorare la memoria della indimenticabile

DOLCETTA NAMIAS LEVI

la **famiglia** porge i più vivi ringraziamenti.

TRIESTE, 19 Gennaio 1894.

Piano mezza coda, legno nero, elegante, buonissimo, vendesi. Indirizzo „Piccolo". (1246)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito libretto di lavoro ed una carta importante. Pregasi portarlo al «Piccolo» (1273)

Smarrito un cane da caccia pelo corto, mantello macchiato misto bianco rossiccio, risponde al nome „Hector." Portandolo nel Fondo Legnami via Giulia N. 16, si riceverà generosa mancia (1276)

Diversi

Maschera gentile, che incontrò Pierrot Acquedotto, dopo ballo della Lega, poi assieme recaronsi Stella polare indi venne accompagnata in via F., supplicata scusare Pierrot non aver potuto venir mercoledì 1 ora ant. appuntamento pel veglione causa grave indisposizione; pregata accordargli abboccamento mediante lettera ferma posta con iniziale di lei cognome più numero di casa. (1233)

Schizzo incompleto, tornate, ma non vi palesate, «Napa». (1259)

Olga pregata ritirare lettera posta restante sotto mio nome. «Arturo» (1257)

Sabatino! Te xe passà el spagheto? (1293)

Carmen 3. Due risposte sono troppe, ed invero non le ambivo, tanto più che temo nè l'una nè l'altra vostra, perchè che bisogno avreste avuto voi di ricorrere al „Piccolo" conoscendo il mio nome e cognome, indirizzo sufficiente per scrivermi una riga, per la posta, che mi renderà felice se vorrete accordarmela, levandomi da questa angosciosa incertezza. Come triste mi è la vita senza il sorriso della vostra bellezza, e come felice mi rende la speranza di una sola vostra parola. (1287)

Nives Ricevuto lettera, grazie, sarò infallibilmente appuntamento datomi. Prego ritirare lettera mia ferma posta. (1288)

Helm. Non lo sapete che seducente per cuore gentile, per leggiadria e simpatica serietà, dovete ispirare a chi vi conosce desiderio vivissimo avervi? Vo. (1283)

Zaffiro. Tutto Sabato e Domenica mattina a tua disposizione, procura giacchè parto alle 4, aspetto almeno uno scritto. (1278)

Trifoglio. T'invio miei cordiali saluti. Sei già tranquillato, angelo mio? Sarò molto contento di ricevere un cenno di tua vita. Addio cuor mio. (1292)

Vedovo impiegato regio, età 45 anni con due figlie rispettivamente 12-16 anni, incontrerebbe matrimonio con signorina trentenne o vedova senza figli, possibilmente con dote o un'industria. Lettere serie sub «Serietà N. 200» posta restante (1269)

Carmen Salutavi, e prega veniate questa sera Sabato ore 6 angolo via Rossetti Chiozza. (1271)

Olga 8. Dissi e ripeto, non corrispondo con una persona prima di conoscerla. (1270)

A. B. Verrò, ci sarò pure al teatro. Al caffè P. à certo, se vuoi altro luogo meglio (1251)

Ridau. Pourquoi je suis arrivé aussi tard Jeudi Observations à l'égard de J. pas vrai! j'aime seulement la joli petite. A Dimanche. (1248)

Monumento dispiacente avverte signorine e signori essere sospeso trattenimento questa sera causa incessanti lavori di puntellamento sala, resisi necessari per nuove iscrizioni. (1249)

Pietro. Dispiacentissima, vorrei poter dividere vostro dolore. Pensate a chi vi ama. Un affettuoso saluto (1242)

Vis-à-vis il essendo meglio. Aspetta notizia. (1241)

Gioconda scrissivi al convenuto indirizzo. Pregovi rispondere oggi stesso indirizzo indicatovi. (1264)

Ricercansi 50 fiorini verso buon interesse, per due mesi. Offerte sub «A. F. 50» fermo in posta Trieste (1195)

Club Famigliare avverte i soci che Domenica 21 avrà luogo il ballo in costume. (1275)

Agiata famiglia prenderebbe costo bambina non meno due anni. Indirizzo «Piccolo» (1266)

Il Corso esce stasera, tutte caricature triestine, testo veramente brillante. (1295)

Sandro fa rider i morti, 2 soldi appalti, musica canzonetta (1295)

„La Sartorella"! Stenone! Esce oggi bella fresca, spiritosa, satirica. Allegria carnevalesca. Esilaranti caricature. Excelsior (1294)

Salsiccie Vienna, Cragno, porcina affumicata, via Orologio 3, dirimpetto Palazzo del Lloyd. (1133)

Tappezziere Bujasic, via Muda Vecchia 3, trovansi auste letto fiorini cinque in più. Lavori tappezziere eseguiti modico prezzo. Prezzo corrente illustrato gratis. (1245)

Capuzzi garbi a soldi 6 il chilo nel negozio commestibili di Antonio Giacchi, Barriera 33. (1290)

All'Antica bella Venezia trovasi eccellente vino d'Istria nero e bianco, pranzi a soldi 20 Contrada via del Pane. (1262)

La mondiale Birra Pilsen, fabrica civica, viene servita in bottiglie in tutte le primarissime Soirées. Unico deposito presso la rappresentanza generale: E. M. Zündel e C. Scala d'oro. Telefono 522. (1267)

Giardinetto (Acquedotto). Durante qualunque ballo Politeama, tutta la notte cucina pronta. Disponibile giorni feriali salone separato. (1149)

Terrano d'Istria. Calò Rovigno, primissima qualità in tutti primari negozi commestibili, in bottiglie. Deposito via Geppa 1. (1093)

Figurini per costumi da maschera. Ricco assortimento. Libreria Chiopris (1280)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnande Viglietti Lotteria Obbligazioni Stato

Tosse resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Te emolliente, Farmacia Rovis. (1243)

Preservativi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, Wohl, Sebastiano 4. (702)

AFFITTASI

col 24 Febbraio **Quartiere di 7 stanze, cucina e orto,** nonchè una **STALLA** coll' occorrente, via Fabio Severo 2. Indirizzo „Piccolo".

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA

darebbesi vitto ed alloggio a due ragazze di buona famiglia.

OFFERTE: *«KAISER»*

Graz, Kwisbachgasse 9

Salone Cervo d'Oro

Domenica 21, Lunedì 22 e Martedì 23 corrente

TRE STRAORDINARI CONCERTI

dell' **Orchestra Militare**

Reggimento N. 97, di guarnigione a Pola

sotto la personale direzione del m.o di capella sig. **Wodràzka.**

SOLTANTO il buono è coronato da successo!

8 fior.

OROLOGIO SAPONETTA

da uomo

(3 casse) da non potersi distinguere da un orologio di vero oro, bene regolato, con garanzia reale per la durata di un anno.

Lo stesso orologio a cassa semplice

soltanto 6 fiorini

Orologi da uomo, a cassa semplice, nichelati, bene regolati, con una garanzia reale per la durata di un anno

Soltanto 4 fior. e 25 soldi

Il mio ricchissimo Prezzo corrente degli oggetti d'oro e d'argento, Orologi, Specialità viennesi e Novità, invio a qualunque gratis e franco.

FABBRICA e DEPOSITO

GIULIO BIENENSTOCK, VIENNA

II, Obere Donaustrasse 39.

Spedizione verso rivalsa oppure verso invio anticipato dell'importo.

Nella MACELLERIA

Ernesto Tusser

Via Beccherie, accanto la Portizza

vendesi

VITELLO

PRIMA QUALITÀ!

a soldi **40, 52** e **64** il chilogramma

AGNELLO freschissimo a **48** e **56** il chilog.

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE

RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI?
AVETE DEI PELLICOLI?
SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parola «ROYAL WINDSOR». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE presso Abbondanza e Bladerlas, 11 via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zulin, Corso. — In SPALATO. Nicolò Saveglievich; Protasio Mestan. — In ZARA, S. Latzlberger, profumiere, — In GORIZIA, Rat. Maizio. — In FIUME: Farmacia [illegible]

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5

Estrazione 1 Febbraio 1894

LOTTI PRESTITO STATO 1864

Vincita principale fior. **300 000**

Intieri: in rate mensili da f. 25 per f. 340

Quinti: „ „ „ 5 „ 188

LOTTI CROCE ROSSA ITALIANA

Vincita principale Lire **50.000**

1 bigl. in rate mens. da f. 1 p. f. 14.75

5 „ „ „ „ „ 3 „ 74.—

10 „ „ „ „ „ 5 „ 149.—

LOTTI PRESTITO TURCO 1870

Vincita principale franchi **174.000**

in rate mensili da f. 2.— per f. 68.50

Estrazione 15 Febbraio 1894

LOTTI BODEN CREDIT 3%

I Emissione

Vincita principale fior. **45 000**

in rate mensili da f. 8.— per f. 187.50

meno rendita durante l'op. „ 10.50

Costo reale f. 127.—

LOTTI BUON CUORE

Vincita principale fior. **10 000**

3 bigl. in rate mens. da f. 1 p. f. 12.—

10 „ „ „ „ „ 2 „ 89.50

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa. (4)

Trieste, 15 Gennaio 1894.

Per una primaria Società tedesca di assicurazioni sulla vita e contro gli accidenti **ricercasi prontamente abile rappresentante** con cauzione. Le offerte, estesamente scritte in tedesco sono da indirizzarsi sub **R. M.** all'Amministrazione del giornale nei giorni 20 e 21 corrente.

ANTIREUMATICO

E

ANTIGOTTOSO

DEPURATIVO DEL SANGUE

preparato dai farmacisti **RAFFAELE e G. GODINA Trieste, S. Giacomo**

Efficacissimo contro i **dolori di capo, emicranie, vertigini, torcicollo, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, nervosi, muscolari, dei tendini, delle ossa,** tutti i dolori e rigidità derivate da un così detto colpo d'aria, la **gotta** in genere.

Trovasi in tutte le farmacie di Trieste al prezzo di una boccetta **fior. 1 v. a.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di **fior. 3.60.** L'istruzione si spedisce gratis a chi ne farà richiesta. (4)